



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*03/02/2009*

**ARGOMENTI:**

- World Social Forum: ieri la chiusura della nona edizione
- Doping: un convegno a Roma e l'ipotesi di estendere i controlli agli arbitri (2 artt.)
- Lettera d'encomio alla Scovolini Pesaro per l'impegno contro il razzismo

# Il Social forum chiude in bellezza

Belèm lentamente torna alla normalità. I soldati incaricati di "bonificare" l'area occupata fino a ieri dal Forum Sociale Mondiale smobilitano, anche se rimarranno in città ancora per tre mesi. I boss dei barrios se la riprendono compensando le mancate entrate di questi giorni con un paio di grossi colpi ai danni degli attivisti rimasti e qualche sparatoria notturna. I ragazzi, i veri protagonisti di questo Forum amazzonico, levano le tende con tutto quello che di umido e confuso c'è dentro.

**Monica De Sisto**

Belèm

Il giorno dopo, il Forum lascia alla città un leggero capogiro da sbronza internazionale, alimentato da numeri che, obiettivamente, erano impensabili anche solo alla vigilia dell'evento soprattutto per la difficoltà di raggiungere il cuore dell'Amazzonia. 135mila sono stati i partecipanti che hanno ritirato il cartellino come iscritti al Forum, 15 mila nell'accampamento della gioventù, 3mila i ragazzini e le ragazzine accolti nella tenda dei bambini, per un numero totale di circa 150mila attivisti regolarmente iscritti, e senza contare - dunque - imbutati, istituzioni e semplici curiosi. 5.808 sono state le associazioni che si sono coinvolte nell'evento, 489 arrivate con propri rappresentanti dall'Africa, 119 dall'America centrale, 155 dall'America del Nord, 4193 dall'America del Sud, 334 dall'Asia, 491 dall'Europa, 27 dall'Oceania, e che hanno promosso ben 2310 attività autogestite nel corso dei cinque giorni di lavoro.

La macchina organizzativa è stata abbastanza leggera, ma capillare: 4830 addetti tra volontari, traduttori, tecnici e responsabili del comitato promotore. Anche la dimensione dell'*economia solidaria* nel campus ha

assunto una dimensione inaspettata: 5200 gli espositori nelle botteghe, negli stand della fiera dell'economia solidale e negli spazi di ristorazione, con l'Amazonida, la moneta alternativa dello spazio, che ha circolato vorticosamente riuscendo, in primo luogo, a raffreddare l'impennata dei prezzi di bottiglie d'acqua e cibo che invece ha messo in difficoltà i consumi in città. Oltre alle attività culturali, più di 200 con mille artisti che hanno organizzato performance gratuite in tutta la città, l'ubriacatura passa soprattutto attraverso l'enorme copertura mediatica. Belèm, le sue contraddizioni, ma anche, le tante proposte presentate al Forum, sono state raccontate da 800 testate di 30 paesi, per un totale di almeno 4500 giornalisti, professionisti della comunicazione o freelance.

L'Assemblea delle Assemblee, che ha chiuso nel palco della Università UFRA l'edizione 2009 del Forum Sociale Mondiale e nella quale ben 30 gruppi di lavoro tematici hanno presentato il risultato delle attività di questi giorni e le proprie ricette anti-crisi e le priorità per il nuovo anno, ha costruito per il movimento altermondialista una fitta agenda di mobilitazioni con relativi "compiti a casa" per le associazioni presenti. La novità non sta tanto nel calendario, quanto nella scelta (in realtà più vol-

d'azione in occasione del G20, all'interno della quale si terrà il 30 marzo una grande mobilitazione contro la guerra e la crisi e nello stesso giorno si lancerà una giornata di solidarietà con il popolo palestinese e il boicottaggio degli investimenti e dei prodotti israeliani. Il 4 aprile, poi, arriverà la giornata di lotta in occasione del 60esimo anniversario della Nato, per chiederne il superamento e la chiusura delle basi militari "alleate". A luglio sarà il momento di mobilitarsi contro il G8 in Italia, che però perde d'attrattiva di giorno in giorno, sia tra i Governi sia tra i movimenti. A fine anno toccherà alla Giornata di Azione Globale sulla giustizia climatica in occasione

della Conferenza di Copenhagen sul clima.

Novità assoluta il 12 ottobre, data nella quale i popoli indigeni hanno fissato una Giornata mondiale di mobilitazione per la difesa della Madre Terra, contro la mercificazione della vita. 1900 indigeni e 1400 quilombolas, figli degli schiavi, di 120 popoli diversi, hanno preteso così, che nella furia del conflitto contro i titolari delle più comode poltrone del pianeta, l'attenzione non si sposti troppo rapidamente alla prossima barricata, rimuovendo in fretta le dighe, i trattori, la polizia privata e pubblica che continuano, anche in questi giorni, quasi per sfregio, indisturbati a desertificare l'Amazzonia.

te dichiarata ma mai perseguita da tutti fino in fondo, di affrontare insieme la maggior parte degli appuntamenti condivisi, e nell'idea di non procedere più a contingenti separati ma insieme, per articolare più concretamente, a cominciare da domani, questo corpo resistente come movimento di movimenti.

L'agenda è fittissima: si va dagli appuntamenti "classici" come la giornata per i diritti delle donne dell'8 marzo, il 1 maggio, Giornata Internazionale dei lavoratori e delle lavoratrici, e il 17 aprile, Giornata Internazionale per la Sovranità alimentare, al Forum parallelo al World Water Forum di Istanbul. Il 28 marzo comincia a Londra la settimana

LIBERAZIONE  
03-02-2009

► CONVEGNO

► A Roma "Doping e normative comunitarie"

ROMA - Organizzato dall'Associazione Euromediterranea, si svolge a Roma oggi (dalle 14 alle 17) presso l'Auditorium della Casa Forense (Via Ennio Quirino Visconti, 8), il convegno "Il doping nello sport tra normativa nazionale e comunitaria". Tra i relatori Ferdinando Imposimato e Pietro Mennea.

CORRIERE dello SPORT

03 - 02 - 2009

► IPOTESI ALLO STUDIO IN FRANCIA

Antidoping anche per gli arbitri?

PARIGI - Presto anche gli arbitri di calcio, rugby e pallamano, potrebbero essere obbligati a sottoporsi al controllo antidoping: è la decisione che sta per adottare l'Afd, Agenzia francese di lotta al doping, secondo un'anticipazione di *Le Monde*. Secondo gli esperti dell'agenzia, i direttori di gara, sotto la pressione degli sport più popolari, sarebbero sempre più tentati di ricorrere a sostanze vietate per migliorare le proprie prestazioni.

CORRIERE dello SPORT

03 - 02 - 2009

## Encomio alla Scavolini dal Parlamento europeo

★ italia | antirazzismo | notizie 📅 lunedì 02 febbraio, 2009 20:39 📝 scritto da Gruppo EveryOne - Gruppo EveryOne ✉ [info at watchingthesky dot org](mailto:info@watchingthesky.org)

### L'invito alla comunità Rom di Pesaro, ospite in tribuna, è un'iniziativa che ha fatto il giro del mondo

E presto atleti e dirigenti della squadra si recheranno a visitare le famiglie Rom che vivono a Pesaro in edifici fatiscenti, senza acqua né luce, senza assistenza sociale, in povertà e circondate da emarginazione

#### COMUNICATO STAMPA - PESARO, 2 FEBBRAIO 2009

**Nomadi. Lettera d'encomio dal Parlamento europeo alla Scavolini Pesaro, per le sue iniziative contro il razzismo**

*"Forza Scavolini! - scrive l'onorevole Viktória Mohácsi - Un esempio per tutti di fratellanza e solidarietà". Intanto, nell'ambito del progetto "Sport e Diritti Umani", il Gruppo EveryOne presenta un dossier alla FIBA sulla condizione delle minoranze in Italia*

Bruxelles, 2 febbraio 2009. "Forza Scavolini!". Termina con questo incitamento la lettera ufficiale inviata dalla sede del Parlamento europeo alla società sportiva di pallacanestro Scavolini Spar di Pesaro e firmata dall'europarlamentare Viktória Mohácsi, una delle personalità politiche più attive nell'Unione europea riguardo alle istanze per i diritti del popolo Rom e alla lotta contro la discriminazione etnica e razziale. "Esprimo ammirazione e supporto per l'iniziativa promossa dalla Scavolini 'Tutti diversi, tutti uguali' e in particolar modo per l'invito ufficiale che la Società sportiva di Pesaro ha rivolto alla comunità Rom locale, accogliendone una rappresentanza in tribuna. Nell'ambito delle politiche europee contro la discriminazione, è importante che la solidarietà sostenga coloro che sono colpiti da pregiudizi razziali". Ricordiamo che 28 dicembre scorso la Scavolini Pesaro ha invitato quali ospiti d'onore i Rom che vivono a Pesaro, che insieme ad alcuni attivisti del Gruppo EveryOne hanno tifato per la compagine marchigiana, esponendo una striscione con la scritta "I Rom di Pesaro e la Scavolini contro il razzismo". Prima della partita all'Adriatic Arena di Pesaro, lo speaker aveva annunciato ai 7000 spettatori la presenza sulle tribune di Roberto Malini e Dario Picciau del Gruppo EveryOne e della rappresentanza Rom. Quindi numerosi bambini scendevano sul parquet mostrando al pubblico cartelli con lo slogan antirazzista della Scavolini: "Tutti diversi, tutti uguali".

"L'iniziativa della Scavolini ha fatto il giro del mondo," spiegano Malini e Picciau, "ed è stata proposta come esempio di educazione all'antirazzismo dalle più importanti organizzazioni internazionali che si battono contro la segregazione dei Rom: Union Romani, ERRC, Erio, O Nevo Drom e molte altre. La società pesarese ha tracciato, prima in Europa, una via che indica ai giovani la tolleranza e la fratellanza quali ideali fondamentali dello sport e la sua iniziativa ha sollevato importanti consensi presso le Istituzioni Ue, che la considerano come un esempio da proporre a tutti i Paesi membri dell'Unione". Il Gruppo EveryOne ha preso contatto con l'Assessore comunale allo Sport Maria Pia Gennari per consegnare alla Società sportiva, con una cerimonia amichevole e informale, la lettera di encomio europeo. Prossimamente atleti e dirigenti della Scavolini si recheranno in visita presso gli edifici fatiscenti dove ormai da un anno vivono in condizioni di tragica indigenza, diverse famiglie di Rom romeni che si sono rifugiate in città dopo essere state oggetto di gravi atti di intolleranza e operazioni di sgombero senza sostegno sociale.

"Annunciando una visita da parte degli atleti e dei dirigenti presso gli insediamenti in cui vivono i Rom di Pesaro," scrive l'onorevole Mohácsi, "la Scavolini Spar ha offerto alla cittadinanza e alle Istituzioni di Pesaro un esempio di fratellanza e solidarietà". Il 19 ottobre 2008 l'onorevole Viktória Mohácsi visitò gli insediamenti Rom di Pesaro, guidata dal Gruppo EveryOne, insieme a una commissione internazionale composta da esperti nel campo delle discriminazioni su base etnica e razziale e alla troupe della televisione ungherese, intenta a realizzare un documentario sulla condizione dei Rom. "Siamo particolarmente orgogliosi di consegnare alla dirigenza della Scavolini la lettera di encomio del Parlamento europeo," continuano Malini e Picciau, "perché riteniamo che se iniziative come quella promossa dalla Società di Pesaro fossero seguite da altre realtà nel mondo dello sport, della cultura e dello spettacolo, si diffonderebbe una nuova coscienza civile, ispirata dalla Dichiarazione universale dei Diritti Umani, dalla Carta dei diritti fondamentali nell'Unione europea, dagli ideali di fratellanza su cui si basano le religioni. In quest'ottica, la Scavolini Spar sta conseguendo una vittoria civile e umana che va ben oltre i titoli sportivi. Niente ha maggior valore che contribuire alle conquiste nel campo dei Diritti Umani. La Stagione 2008-2009 della Scavolini Spar Pesaro, comunque si concluda, è una delle pagine più significative e indimenticabili mai scritte dallo sport mondiale". Sempre nell'ambito dei progetti che uniscono sport e antirazzismo, il Gruppo EveryOne presenterà fra qualche giorno alla FIBA, Federazione internazionale Basket, il significato dell'iniziativa della Scavolini e un dossier riguardante la condizione del popolo Rom e dei migranti in Italia. "E' importante che lo sport esprima i valori della fratellanza e del rispetto dei Diritti Umani," spiegano Malini e Picciau, "ecco perché desideriamo avviare insieme alla FIBA e ad altri enti sportivi una campagna internazionale che coinvolga eventi di primo piano come i mondiali di basket del 2014. Sarebbe diseducativo e di pessimo esempio per i giovani e per la stessa Unione europea pensare a un mondiale di basket in Italia se prima il nostro Paese non deciderà di rispettare le indicazioni manifestate dal Parlamento europeo, dal Consiglio d'Europa, dal Cerd (Nazioni Unite) e dalle organizzazioni per i Diritti Umani e iniziare finalmente l'attuazione di programmi di inclusione e accoglienza, abbandonando la pratica disumana degli sgomberi senza alternativa e dei provvedimenti che penalizzano migranti e 'nomadi'. Lo sport simboleggia la fratellanza fra i popoli, questo deve restare un assunto irrinunciabile".